LA VOCE

LETTURA

Nella prima lettura Isaìa profetizza che il Messia, rivestito della giustizia di Dio, germoglierà in mezzo al popolo, verrà a portare il lieto annuncio ai miseri, a liberare, a perdonare. San Paolo, nella seconda lettura, invita la comunità cristiana di Tessalonica a conservarsi irreprensibile per la venuta definitiva del Signore Gesù, indicando la gioia, la preghiera e la gratitudine come atteggiamenti giusti da custodire nella sua attesa. Nel vangelo emerge la testimonianza di Giovanni il Battista, chiamato ad essere testimone della luce e voce di Colui che verrà ad illuminare le tenebre del mondo. Egli non è il Messia, ma solo colui che gli prepara la strada, prestandogli la voce.

MEDITAZIONE

Durante un viaggio a El Salvador, conobbi da vicino la figura di sant'Oscar Romero, vescovo della capitale salvadoregna tra il 1977 e il 1980. Fu ucciso il 24 marzo del 1980 per essersi fatto voce di chi non aveva voce, dei tanti innocenti che subivano l'oppressione da parte di un regime dittatoriale che difendeva gli interessi di poche famiglie ricche, a scapito di un intero popolo sofferente. Romero fu quell'"angelo" mandato dal Signore per denunciare i soprusi e per stare dalla parte delle vittime. Non fu l'unico. Scoprii che tanti altri sacerdoti o laici catechisti salvadoregni furono mandati come "angeli" per essere voce degli innocenti, e per questo furono uccisi anche loro. Visitai una bellissima scuola, voluta dal cardinal Gregorio Rosa Chavez, amico di Romero, in un quartiere molto povero di San Salvador, per mettere in salvo i bambini che non hanno la possibilità di studiare. Il Cardinale, anche lui un vero "angelo" del Signore, mi portò in giro per la scuola, mostrandomi come sia possibile, grazie alla Provvidenza, realizzare un'opera educativa capace di accogliere bambini che altrimenti sarebbero stati sfruttati per il lavoro minorile, o peggio ancora come manodopera per la criminalità. Grazie a sant'Oscar Romero e ai tanti altri "angeli" mandati dal Signore a El Salvador, ho visto come con la mitezza, senza la violenza delle armi, ma con la sola forza della preghiera e vivendo seriamente il Vangelo, facendosi voce delle vittime e del Signore, sull'esempio di Giovanni il Battista, sia possibile mettere in salvo tanti innocenti. Rientrato a Roma, pensai all'insegnamento ricevuto dalla piccola Chiesa salvadoregna, che sprona tutta la Chiesa universale ad essere ogni giorno, ovunque nel mondo, voce del Signore e voce dei miseri.

PREGHIERA

Vieni, Santo Spirito, e illuminami con la luce della verità e dell'amore, perché io possa esserne testimone nel mondo in cui vivo. Vieni, Santo Spirito, e donami la forza di prestare la mia voce a Dio e di essere voce dei miseri, così da spianare la strada al Signore Gesù che viene per portare la giustizia. Amen.

AGIRE

Scriverò su un cartello questa frase: "Sono una 'voce' di Dio!". Poi lo appenderò nella mia camera, per ricordarmi ogni giorno ciò che sono chiamato ad essere.

Don Maurizio Mirilli

Dir. Resp.: Dermot Ryan - Edizioni ART s.r.l. - Sede legale: Roma - Via Virginia Agnelli n. 100 - Redazione e abbonamenti: tel. 06 66543784 email: info@edizioniart.it - www.edizioniart.it - Stampa: Ugo Quintily s.p.a. - Lezionario ©2007 e Messale ©2020: Fondazione di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. - Reg. Tribunale di Roma n. 10/2015 del 21/01/2015. Componimenti musicali a cura di Angelo Pascual De Marzo.

messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Cfr. Fil 4,4.5

Rallegratevi sempre nel Signore, ve lo ripeto: rallegratevi. Il Signore è vicino!

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.
E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

Gesù Cristo, il giusto, intercede per noi e ci riconcilia con il Padre: per accostarci degnamente alla mensa del Signore, invochiamolo con cuore pentito.

Breve pausa di silenzio.

Signore, che sei venuto nel mondo per salvarci, Kýrie, eléison.
Kýrie, eléison.

Cristo, che vieni a visitarci con la grazia del tuo Spirito, Christe, eléison.
Christe, eléison.

Signore, che verrai un giorno a giudicare le nostre opere, Kýrie, eléison.
Kýrie, eléison.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Non si dice il **Gloria.**

Colletta

Guarda, o Padre, il tuo popolo, che attende con fede il Natale del Signore, e fa' che giunga a celebrare con rinnovata esultanza il grande mistero della salvezza. Per il nostro Signore... **Amen.**

Oppure (Anno B): O Dio, che chiami gli umili e i poveri a entrare nel tuo regno di pace, fa' germogliare tra noi la tua giustizia, perché viviamo nella gioia l'attesa del Salvatore che viene. Egli è Dio... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Is 61,1-2.10-11

Gioisco pienamente nel Signore.

Dal libro del profeta Isaìa.

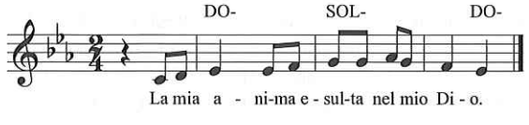
Lo [1]spirito del Signore Dio è su di me,
perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione;
mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri,
a fasciare le piaghe dei cuori spezzati,
a proclamare la libertà degli schiavi,
la scarcerazione dei prigionieri,
[2]a promulgare l'anno di grazia del Signore.
[10]Io gioisco pienamente nel Signore,
la mia anima esulta nel mio Dio,
perché mi ha rivestito delle vesti della salvezza,
mi ha avvolto con il mantello della giustizia,
come uno sposo si mette il diadema
e come una sposa si adorna di gioielli.
[11]Poiché, come la terra produce i suoi germogli
e come un giardino fa germogliare i suoi semi,
così il Signore Dio farà germogliare la giustizia
e la lode davanti a tutte le genti.

Parola di Dio. ***Rendiamo grazie a Dio.***

Salmo responsoriale

da Lc 1,46-54

R/. **La mia anima esulta nel mio Dio.**



L'anima mia magnifica il Signore / e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, / perché ha guardato l'umiltà della sua serva. / D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. R/. **La mia anima esulta nel mio Dio.**

Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente / e Santo è il suo nome; / di generazione in generazione la sua misericordia / per quelli che lo temono. R/.

Ha ricolmato di beni gli affamati, / ha rimandato i ricchi a mani vuote. / Ha soccorso Israele, suo servo, / ricordandosi della sua misericordia. R/.

Seconda lettura *1Ts 5,16-24*

Spirito, anima e corpo si conservino irreprensibili per la venuta del Signore.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési.

Fratelli, [16]siate sempre lieti, [17]pregate ininterrottamente, [18]in ogni cosa rendete grazie: questa infatti è volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi. [19]Non spegnete lo Spirito, [20]non disprezzate le profezie. [21]Vagliate ogni cosa e tenete ciò che è buono. [22]Astenetevi da ogni specie di male. [23]Il Dio della pace vi santifichi interamente, e tutta la vostra persona, spirito, anima e corpo, si conservi irreprensibile per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo. [24]Degno di fede è colui che vi chiama: egli farà tutto questo!

Parola di Dio. ***Rendiamo grazie a Dio.***

Canto al Vangelo *Is 61,1 (cit. in Lc 4,18)*

Alleluia, alleluia.
Lo Spirito del Signore è sopra di me, mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio.
Alleluia.

Vangelo *Gv 1,6-8.19-28*

In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete.

✠ **Dal Vangelo secondo Giovanni.**

Venne [6]un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. [7]Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. [8]Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. [19]Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e levìti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». [20]Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo». [21]Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose. [22]Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». [23]Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia». [24]Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. [25]Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». [26]Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, [27]colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo». [28]Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando.

Parola del Signore. ***Lode a te, o Cristo.***

Professione di fede

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero**; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo**, *(si china il capo)* *e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo*. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto**. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre**. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio**. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica**. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti** e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, la gioia cristiana si accresce nella consapevolezza della vicinanza del Signore Gesù alla nostra vita, specie quando ci sentiamo miseri, con il cuore spezzato, schiavi dell'egoismo e prigionieri del peccato.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. **O Padre, aiutaci a riconoscere la presenza del tuo Figlio.**

1. La Chiesa sia prolungamento dell'amore di Gesù, perché sia offerta ai poveri la solidarietà concreta, ai malati la parola della speranza, ai prigionieri il riscatto della dignità perduta e l'amore a tutti coloro che sperano nel rinnovamento dell'umanità. Noi ti preghiamo. R/.
2. Il mondo della politica sia a servizio degli ultimi, le membra sofferenti del Cristo, attraverso i quali Egli continua a visitare gli uomini per invitarli alla conversione e alla solidarietà verso i bisognosi. Noi ti preghiamo. R/.
3. Il mondo della scuola sia per le nuove generazioni palestra di formazione alla vita buona del Vangelo, mediante la via attraversata dall'amore creatore di Dio, capace di raggiungere gli angoli più oscuri del mondo. Noi ti preghiamo. R/.
4. La nostra assemblea liturgica, nell'imminenza del Natale, sappia ritrovare la gioia del discepolato nell'ascolto attento della Parola e nell'impegno della carità e del bene verso i più bisognosi. Noi ti preghiamo. R/.

Dio nostro Padre, donaci la forza del tuo Spirito per accogliere il tuo Figlio, perché ogni uomo possa vivere il Natale con rinnovata gioia e certa speranza. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Sempre si rinnovi, o Signore, l'offerta di questo sacrificio che attua il santo mistero da te istituito, e con la sua divina potenza renda efficace in noi l'opera della salvezza. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio *(Avvento II - M. R. pag. 331)*

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro. Egli fu annunciato da tutti i profeti, la Vergine Madre l'attese e lo portò in grembo con ineffabile amore, Giovanni proclamò la sua venuta e lo indicò presente nel mondo. Lo stesso Signore, che ci invita a preparare con gioia il suo Natale, ci trovi vigilanti nella preghiera, esultanti nella lode. Per questo dono della tua benevolenza, uniti agli Angeli e agli Arcangeli, ai Troni e alle Dominazioni e alla moltitudine dei cori celesti, cantiamo con voce incessante l'inno della tua gloria: **Santo, Santo, Santo...**

Mistero della fede

Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

Antifona alla comunione *Gv 1,26-27*

In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete: a lui non sono degno di slegare il laccio del sandalo.

Preghiera dopo la comunione

Imploriamo, o Signore, la tua misericordia: la forza divina di questo sacramento ci purifichi dal peccato e ci prepari alle feste ormai vicine. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

18 – 24 dicembre 2023
III di Avvento – III del salterio

Lunedì 18 – Feria di Avvento
S. Graziano | S. Vunibaldo
[Ger 23,5-8; Sal 71; Mt 1,18-24]
Martedì 19 – Feria di Avvento
S. Anastasio I | S. Gregorio
[Gdc 13,2-7.24-25a; Sal 70; Lc 1,5-25]
Mercoledì 20 – Feria di Avvento
S. Liberato | S. Zeffirino | S. Ursicino
[Is 7,10-14; Sal 23; Lc 1,26-38]
Giovedì 21 – Feria di Avvento
S. Pietro Canisio, commem.
S. Temistocle | B. Pietro Friedhofen
[Ct 2,8-14 opp. Sof 3,14-17; Sal 32; Lc 1,39-45]
Venerdì 22 – Feria di Avvento
S. Francesca Saverio Cabrini
SS. Demetrio, Onorato e Floro
[1Sam 1,24-28; Sal: 1Sam 2,1.4-8; Lc 1,46-55]
Sabato 23 – Feria di Avvento
S. Giovanni da Kety, commem.
S. Torlaco | S. Ivo
[Ml 3,1-4.23-24; Sal 24; Lc 1,57-66]
Domenica 24 – IV di Avvento (B)
S. Adele | S. Delfino | S. Tarsilla
[2Sam 7,1-5.8b-12.14a.16; Sal 88; Rm 16,25-27; Lc 1,26-38]